

VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE "FERMATA TURRITO APS"

L'anno 2024 il mese di dicembre il giorno 20 in Sarsina (FC) alle ore 10,30, presso la sede legale dell'associazione di promozione sociale "FERMATA TURRITO APS" in via Ugo La Malfa, N. 2, si è riunita l'assemblea della società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina dell'Organo Amministrativo a seguito delle dimissioni dei precedenti Consiglieri;
- 2) Modifiche e adeguamenti dello Statuto dell'Associazione; nuovo testo dell'art.4;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori:

1. LUCA NERI nato a Cesena il 22 aprile 1985 residente a Turrito di Sarsina in via Ugo La Malfa 2 codice fiscale NRELCU85D22C573T;
2. CLAUDIO MOSCONI nato a Cesena il 11 aprile 1984 residente a Turrito di Sarsina in via Ugo La Malfa 18 codice fiscale MSCCLD84D11C573G;
3. MATTIA CALBUCCI nato a Cesena il 20 settembre 1989 residente a Sarsina in Viale Giacomo Matteotti 7 int.1 codice fiscale CLBMTT89R20C573U;
4. ROSSELLA RONCARATI nata a Mirandola (MO) il 01 aprile 1986 residente a Romagnano di Sant'Agata Feltria (RN) in Via Paganini 11 codice fiscale RNCRSL86D41F240N;
5. ANDREA RUSCELLI nato a Cesena il 22 settembre 1995 residente Turrito di Sarsina in Via Ugo La Malfa 24 codice fiscale RSCNDR95P22 C573D;
6. MATTIA RUSCELLI nato a Cesena il 29 luglio 1992 residente Turrito di Sarsina in Via Ugo La Malfa 10 codice fiscale RSCMTT92L29C573Z;
7. ANDREA FABIANI nato a Cesena il 25 maggio 1977 residente a Sarsina in Via Linea Gotica 11 int.4 codice fiscale FBNNDR77E25C573S;
8. MORENO MULARONI nato a Cesena il 30 novembre 1979 residente nella Repubblica di San Marino, loc Falciano, Via Strada Cà Valentino codice fiscale MLRMRN79S30C573L;
9. GABRIELE MAGNANI nato a Cesena il 19 giugno 1994 residente a Turrito di Sarsina in Via Roma 2/3 codice fiscale MGNGRK94H19C573G;
10. ROBERTO SALIGHINI nato a Cesena il 18 aprile 1982 residente a Turrito di Sarsina in Via I Maggio 20 codice fiscale SLGRRT82D18C573D;

I presenti designano, in qualità di Presidente dell'Assemblea, il Sig. Luca Neri il quale accetta e nomina quale segretario Sig.ra Rossella Roncarati, che accetta.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che l'assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare, essendo presente n.10 associati e tutto l'Organo Amministrativo; dichiara aperta la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, passando a trattare il **primo punto** all'ordine del Giorno evidenzia che a seguito della richiesta di integrazione da parte dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore si è reso necessario che l'intero organo amministrativo si dimettesse, per consentire all'Assemblea di nominare un numero di consiglieri atto a consentire all'assemblea degli associati l'esercizio effettivo delle competenze specifiche.

Ciò premesso e considerato, il Presidente chiede ai presenti la disponibilità a rivestire la carica di componenti l'organo amministrativo della società, facendo presente che, vista l'attuale numerosità dei soci, il numero dei consiglieri non deve essere superiori a quattro, numero che costituisce anche il minimo previsto dallo Statuto.



I soci Signori Rossella Roncarati , Claudio Mosconi, Mattia Calbucci e Luca Neri dichiarano di essere disponibili all'incarico di Consiglieri.

Al termine della discussione il presidente dichiara aperta la votazione per alzata di mano.

L'Assemblea all'unanimità, con l'astensione dei Signori Rossella Roncarati, Claudio Mosconi, Mattia Calbucci e Luca Neri delibera di nominare il Consiglio Direttivo composto da quattro membri, per nelle persone dei Signori Rossella Roncarati , Claudio Mosconi, Mattia Calbucci e Luca Neri, per la durata di tre anni.

A presidente viene eletto il Signor Luca Neri.

I Signori Rossella Roncarati , Claudio Mosconi, Mattia Calbucci accettano la carica di consiglieri, dichiarando l'inesistenza nei propri confronti di una delle cause di ineleggibilità e di decadenza dell'amministratore.

Passando alla disamina del secondo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente informa l'assemblea che la richiesta di integrazioni da parte dell'ufficio Regionale del RUNTS riguarda anche la modifica di alcuni articoli dello Statuto vigente.

Preso atto della correttezza delle richieste da parte dell'Ufficio, si propone quindi di modificare gli articoli 4, 5, 10, 15 e 16 per precisare meglio le attività svolte dall'Associazione, e snellire le procedure interne.

Viene pertanto distribuita ai presenti copia dello statuto aggiornato con evidenza delle modifiche apportate.

Dopo alcune richieste di chiarimento, il Presidente mette ai voti il nuoto testo dello statuto dell'associazione.

L'assemblea all'unanimità

DELIBERA

Di approvare il nuovo testo dello statuto dell'Associazione, quale risultante dall'allegato al presente verbale ed incarica il Consiglio Direttivo, nella persona del Presidente, Luca Neri, affinché provveda a compiere tutte le operazioni necessarie per l'iscrizione dell'Associazione al RUNTS.

Null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola sulle varie ed eventuali, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 12 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente

LUCA NERI



Il Segretario

ROSSELLA RONCARATI



AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Forlì-Cesena
Ufficio Territoriale di Cesena

Registrato a Cesena il ...2.2.GEN. 2025...

N. 84 Mod. 3 € 200,00

Euro duecento / 00

IL DIRETTORE





Statuto dell'associazione "FERMATA TURRITO APS"

Art. 1 Denominazione e sede

E' costituita, ai sensi degli artt.35 e seguenti del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (il Codice del Terzo Settore, d'ora innanzi CTS), in forma di associazione, l'associazione "FERMATA TURRITO APS" senza vincoli grafici. L'associazione ha sede legale a Sarsina (47027-FC) in Via Ugo la Malfa n. 2A. La variazione dell'indirizzo della sede legale nello stesso Comune non costituisce modifica statutaria.

Sedi operative, delegazioni e uffici potranno essere istituiti nella provincia di Forlì-Cesena al fine di svolgere attività accessorie e strumentali di promozione, sviluppo e incremento delle attività dell'Associazione stessa.

L'associazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art. 2 Natura dell'associazione

"FERMATA TURRITO APS" nasce dalla storia e dai valori del territorio per realizzare concretamente un ruolo innovativo di impegno nella dimensione della responsabilità sociale nei confronti della comunità territoriale.

L'Associazione, dotata di piena capacità e piena autonomia statutaria e gestionale, è disciplinata dal presente statuto, dal CTS e dalla normativa applicabile, di natura primaria o secondaria.

Art. 3 Scopo

L'associazione, quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, in ossequio alle norme di cui agli artt.2, 3, 4, 9, 18 e 118, comma 4 della Costituzione, si ispira al fine di sostenere l'autonomia iniziativa dei cittadini e degli enti che concorrono, in forma associata, a:

- perseguire il bene comune;
 - elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona.
- L'associazione, svolgendo una o più attività di interesse generale, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, in forma:
- di azione volontaria;
 - di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi;
 - di mutualità.

Più in generale, l'Associazione intende volgere la propria attenzione ed il proprio operare a quei settori la cui promozione o sviluppo favorisce il miglioramento della qualità della vita, sia sotto il profilo oggettivo, attinente alle strutture in cui si articola la comunità, sia sotto quello soggettivo, afferente all'uomo ed alla sua coscienza e responsabilità.

Art. 4 Oggetto sociale e attività

4.1 L'associazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, della seguente attività di interesse generale:

- educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003 n.53;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività esercitata abitualmente di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991 n.281;
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociali, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica di volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art.5 CTS;
- formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 n.166, o erogazioni di denaro, beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.

Per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione di interessi a valenza collettiva,



l'Associazione si propone di:

- Organizzare occasioni formative ed educative rivolte alle famiglie e a singoli: incontri, convegni, corsi, campi per promuovere il confronto sui temi oggetto di intervento dell'associazione;
- Organizzare manifestazioni, eventi, incontri pubblici e mostre volti a promuovere ed informare sulle tematiche oggetto dell'associazione, in particolare sulla valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni;
- operare nel tempo libero con la promozione e la gestione di iniziative e di servizi atti a sviluppare la partecipazione dei propri tesserati per la formazione e la costruzione fisica e spirituale della persona;
- promuovere e valorizzare la produzione e o scambio prevalentemente locale di beni e servizi rispettosi dell'uomo e dell'ambiente;
- ricercare e sostenere le produzioni locali;
- promuovere interventi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento dell'ambiente e del territorio;
- stabilire contatti a livello nazionale con enti e organizzazioni operanti in ordine a scopi analoghi;
- effettuare iniziative di raccolta fondi per sostenere l'associazione o i progetti della stessa.

4.2 In via secondaria e strumentale, l'Associazione può svolgere "attività diverse", rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art.6, comma 1, CTS, delle previsioni del presente statuto e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti, con le modalità operative deliberate dal proprio Organo Amministrativo.

Art. 5 Durata

L'associazione ha durata indeterminata.

Art. 6 Associati

Sono membri dell'associazione (d'ora innanzi l'associato o gli associati) i soggetti che hanno partecipato alla stipula dell'atto costitutivo dell'associazione nonché i soggetti che secondo lo Statuto e la Normativa applicabile, sono ammessi a parteciparvi come associati e fintanto che non si verifichi una causa di cessazione della loro qualità di associati. La qualità di associato è a tempo indeterminato e cessa solo per recesso, esclusione, morte o estinzione dell'associato, o altre cause previste dalla normativa applicabile.

Possono essere ammessi quali associati altri Enti del Terzo Settore o altri Enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle Associazioni di Promozione Sociali che siano membri dell'associazione.

L'associazione presuppone l'esistenza, quali associati, di almeno sette persone fisiche oppure almeno tre Associazioni di promozione sociale.

Gli associati hanno i diritti e sono gravati dagli obblighi derivanti dallo Statuto e dalla Normativa applicabile.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti associati è il Consiglio Direttivo.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio su domanda scritta del richiedente nel quale potrà specificare le proprie complete generalità.

L'associazione è improntata al principio della "porta aperta" e, pertanto, ha diritto di conseguire la qualità di associato ogni soggetto che ne faccia domanda, dichiarando di condividere le finalità che l'associazione si propone e di impegnarsi, in caso di ammissione, a osservare lo statuto e i regolamenti dell'associazione, nonché la normativa applicabile.

L'Associazione può respingere la domanda nel caso in cui essa sia presentata da soggetti che abbiano subito una condanna penale passata in giudicato per un reato contro il patrimonio.

L'Organo preposto all'esame, all'approvazione e al respingimento della domanda è il Consiglio Direttivo, cui la stessa va indirizzata.

Il Consiglio Direttivo deve deliberare in ordine alla Domanda entro novanta giorni dal suo ricevimento. Detto termine è sospeso in coincidenza con la sospensione feriale dei termini giudiziari.

Se entro il decimo giorno successivo alla scadenza del predetto termine di novanta giorni la deliberazione assunta dal Consiglio Direttivo in ordine alla Domanda non sia comunicata al soggetto che l'ha presentata, la Domanda si intende accettata.

In caso di respingimento della Domanda, la relativa deliberazione deve essere adeguatamente motivata.

In caso di respingimento della domanda, è ammesso ricorso all'Assemblea, che delibera sulla domanda non accolta, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

In conformità al D.Lgs. 196/2003 tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità dell'associazione previo assenso scritto dell'associato. Il diniego va motivato. All'atto dell'ammissione e per ogni anno, l'associato si impegna al versamento della quota associativa il cui importo è determinato annualmente dal Consiglio. La quota di associazione dovrebbe essere versata entro il 31 gennaio di ogni anno.



Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

La qualifica di associato e la relativa quota associativa non sono trasferibili a terzi.

Il numero degli associati è illimitato.

Art. 7 Doveri degli associati e personale dipendente

Gli associati aderenti all'associazione hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi. Ogni associato può esprimere un voto ed eventualmente un secondo per delega scritta ricevuta da altro associato.

Tutti gli associati hanno diritto di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente statuto; l'associato volontario non potrà in alcun modo essere retribuito, ma avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata.

L'associazione si avvale, in modo prevalente, dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto salvo quanto disposto dall'art. 17, comma 5, CTS, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 8 Doveri degli associati

Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'associazione in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, in ragione delle esigenze e disponibilità personali dichiarate.

Il comportamento dell'associato verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente statuto e delle linee programmatiche emanate.

Art. 9 Recesso ed esclusione dell'associato

L'associato può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da

inviare al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio sociale nel corso del quale è esercitato.

L'associato può essere escluso dall'associazione in caso di inadempienza dei doveri previsti dall'art. 7, qualora non sia in regola con il pagamento dei contributi associativi o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale o materiale all'Associazione stessa.

L'esclusione dell'associato è deliberata dal Consiglio Direttivo. Deve essere comunicata a mezzo lettera al medesimo, assieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione.

Associati receduti e/o esclusi che abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'associazione.

Ai sensi dell'art. 24 CTS, comma 3, l'associato escluso può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno di notifica della deliberazione dell'esclusione.

Art. 10 Organi dell'associazione

Sono organi dell'Associazione (d'ora innanzi, gli "Organi"):

- l'Assemblea degli Associati (d'ora innanzi, l'Assemblea);
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il Presidente) e il Vice Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il Vice Presidente);
- l'Organo di Controllo (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge facoltativamente deliberata dal consiglio direttivo);
- il Revisore Legale (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea).

L'elezione degli Organi non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è uniformata a criteri di massima libertà di accesso all'elettorato attivo e passivo.

Art. 11 Assemblea generale

L'assemblea generale degli associati è organo sovrano dell'associazione. L'Assemblea è costituita da tutti gli associati eviene



convocata almeno una volta l'anno dal Presidente dell'Associazione che la presiede, o da un suo delegato nominato tra i membri del Consiglio Direttivo mediante una delle seguenti modalità:

- avviso scritto da inviare con lettera semplice agli associati almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza; avviso affisso nei locali della sede almeno 20 giorni prima.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si tiene la riunione. Essa deve essere inoltre convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario e qualora lo richieda almeno un decimo degli associati.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello statuto, la delibera di trasferimento della sede legale in altro comune o dello scioglimento dell'associazione.

E' ordinaria in tutti gli altri casi.

L'assemblea ordinaria valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto, in seconda convocazione, da tenersi non prima di ventiquattro ore dalla prima, qualunque sia il numero di associati presenti.

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno ed ha i seguenti

compiti:

- eleggere i componenti del consiglio direttivo determinandone il numero;
- proporre iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi e delineare le direttive di carattere generale per l'attività dell'associazione;
- approvare il rendiconto economico e finanziario consuntivo e preventivo annuale predisposti dal Consiglio Direttivo;
- approvare il programma annuale dell'associazione.
- nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, l'Organo di Controllo e ne dispone la revoca;
- nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga opportuno, il Revisore Legale e ne dispone la revoca,
- delibera sulla responsabilità dei membri degli Organi dell'Associazione e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega, sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e le qualità delle persone, o quando l'assemblea lo ritenga opportuno.

L'Assemblea straordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto, in seconda convocazione, da tenersi non prima di ventiquattro ore dalla prima, qualunque sia il numero degli associati presenti ad eccezione di quanto previsto dagli articoli 17 e 18. L'assemblea straordinaria può essere indetta dal Presidente o dalla maggioranza degli associati ed ha il compito di:

- approvare eventuali modifiche dello statuto con le maggioranze di cui all'art. 17;
- deliberare lo scioglimento dell'associazione e devolverne il patrimonio con le maggioranze di cui all'art. 18;
- deliberare il trasferimento della sede legale in altro comune,
- deliberare su ordini del giorno proposti dal Presidente o dalla maggioranza degli associati.

Ogni associato può esprimere un voto e può presentare fino ad un massimo di due deleghe in sostituzione di altrettanti associati non amministratori.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal Segretario appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore e tra- scritto su apposito registro, conservato a cura del Presidente nella sede dell'Associazione.

Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle sedute presso la sede dell'associazione e chiederne, a proprie spese, una copia.

Art.12 Consiglio direttivo

L'Associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da tre a sette membri che ha il compito di attuare le direttive generali stabilite dall'assemblea per il conseguimento dello scopo sociale.

I consiglieri devono essere associati dell'associazione e vengono eletti dall'assemblea generale degli associati.

La convocazione del Consiglio Direttivo è decisa dal Presidente o richiesta e automaticamente convocata da tre membri del consiglio direttivo stesso. Le delibere devono avere il voto della maggioranza assoluta dei presenti. Spetta al Consiglio Direttivo:

- eleggere al suo interno il Presidente e il Vicepresidente;
- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione; redigere e presentare all'assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'associazione.

- redigere e presentare all'assemblea il rendiconto economico finanziario consuntivo e quello preventivo;
ammettere i nuovi associati,
escludere gli associati,
determinare annualmente l'importo della quota associativa;
delegare a gruppi di lavoro, o distribuire tra gli associati, mansioni specifiche per lo studio di determinati problemi.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.
I membri del Consiglio Direttivo e i responsabili da esso nominati durano in carica tre anni.

Art.13 Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Consiglio direttivo e l'Assemblea. Rappresenta l'associazione di fronte alle autorità ed è il suo portavoce ufficiale.

Il Presidente dura in carica tre anni.

Convoca l'assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo, sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie; dispone dei fondi speciali. Spetta al Presidente prendere, in caso di necessità e di urgenza, tutti i provvedimenti che riterrà più opportuni per il miglior andamento dell'associazione e che saranno ratificati dal Consiglio in seduta da convocarsi entro trenta giorni.

Art.14 Vicepresidente

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione, ogni qual volta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il solo intervento del vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del presidente. Esso dura in carica tre anni.

Art.15 Organo di controllo e Revisore Legale

L'assemblea nomina, quando obbligatorio ai sensi dell'art.30 D.Lgs.117/2017, ovvero quando lo ritenga opportuno un organo di controllo formato, secondo quanto stabilito dall'assemblea all'atto della nomina, da un controllore unico o da un collegio di controllori composto da tre controllori effettivi, a uno dei quali il consiglio direttivo attribuisce la carica di presidente del collegio dei controllori.

In caso di nomina di un controllore unico è nominato anche un controllore supplente.

In caso di nomina di un collegio dei controllori sono nominati anche due controllori supplenti.

Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione dalla carica dei soggetti che compongono l'organo di controllo con effetto dal giorno in cui ricevono dal Presidente del Consiglio Direttivo, la notizia della cessazione dalla carica del Controllore Unico o di uno dei Controllori effettivi.

Nel caso di organo di controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un controllore unico, deve essere nominato un soggetto scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art.2397 del Codice civile, come previsto dall'art.30 Comma 5 CTS.

L'organo di controllo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza

con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.

I membri dell'Organo di controllo sono rieleggibili.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della normativa applicabile e dello statuto ed in generale svolge i compiti previsti dall'art.30 comma 6 CTS;

La funzione di revisore legale è esercitata da una persona fisica o da una società iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

La responsabilità dei membri dell'Organo di controllo e del Revisore legale è disciplinata dall'art.28 CTS.

Art.16 Patrimonio e mezzi finanziari

Il patrimonio sociale dell'Associazione è costituito dalle risorse apportate in sede di costituzione dell'Associazione stessa.

L'Associazione non ha scopi di lucro e i mezzi finanziari per il suo funziona-

mento provengono da :

- quote versate dagli associati nella misura fissata annualmente dal consiglio direttivo;
- contributi, donazioni, erogazioni e lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi sociali (il Consiglio direttivo potrà rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'associazione).
- iniziative promozionali; versamenti volontari degli associati;
- eventuali entrate per servizi prestati dall'associazione;
- proventi di marginali attività produttive e commerciali eventualmente esercitate.

Ogni mezzo che non sia in contrasto con il presente statuto e con le leggi dello stato italiano potrà essere utilizzato per



appoggiare e sostenere i finanziamenti all'Associazione e arricchire il suo patrimonio.

L'utile o l'avanzo di gestione dovrà essere impiegato per la realizzazione delle attività istituzionale e di quelle a esse direttamente connesse, o fatto divieto all'associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione. A tal fine, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Le attività dell'Associazione sono svolte in conformità agli scopi istituzionali con criteri di efficienza nella utilizzazione delle risorse e di efficacia negli interventi. Sono improntate alla massima trasparenza nei confronti di tutti i soggetti che ad essa contribuiscono e di tutti i cittadini.

Art.17 Bilanci, libri e scritture

L'Associazione organizza la propria attività sulla base di esercizi sociali di durata annuale, i quali iniziano il primo gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio di esercizio, redatto e depositato in base alle previsioni dell'art.13 CTS e della normativa applicabile.

Ove previsto per legge, è predisposto il bilancio sociale redatto e depositato secondo la normativa applicabile.

L'associazione tiene le scritture contabili prescritte dall'art.13 CTS.

L'associazione tiene inoltre i libri e registri previsti dall'art.15 e 17 CTS.

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali, tenuti presso la sede dell'associazione a cura dell'Organo Amministrativo:

a) libro degli associati

b) Libro delle adunanze e deliberazioni delle assemblee;

c) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo e degli altri organi sociali, se nominati;

d) Registro dei volontari.

Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali con le seguenti modalità:

- Richiesta formale indirizzata al presidente;

- Sottoscrizione al rispetto della discrezionalità sulle informazioni ottenute

Art. 18 Modifiche statutarie

Questo statuto è modificabile con la presenza di almeno 2/3 degli associati

dell'associazione, convocati in assemblea straordinaria, e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti.

Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la dottrina e il regolamento interno e con la legge italiana.

Art.18 Scioglimento dell'associazione

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in assemblea straordinaria.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

Il patrimonio dell'associazione è devoluto, previo parere positivo dell'art.45, comma 1, CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta per legge, ad altri enti del terzo settore, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

Art.19 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si applicano le norme del libro I, titolo II del codice civile, nonché quelle previste dalle leggi nazionali e regionali in materia di associazioni di promozione sociale. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si applicano le norme del libro I, titolo II del codice civile, nonché quelle previste dalle leggi nazionali e regionali in materia di associazioni di promozione sociale.

ALLEGATO N. 01 ALL'ATTO REGIONALE

IL 22 GEN. 2025 AL N. 84 MOD. 3

IL DIRETTORE

Diare

